

Agli Enti Soci

- LL.SS. -

OGGETTO: Regolamento per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari – trasmissione schema tipo.

I Comuni e i Comprensori, al pari di altri soggetti pubblici, possono trattare i dati sensibili e giudiziari in base ad un'espressa disposizione di legge nella quale siano specificati i tipi di dati, le operazioni eseguibili e le finalità di rilevante interesse pubblico perseguite.

In mancanza di tale espressa norma, il trattamento di tali dati particolari è legittimo, ai sensi dell'art. 20 comma 2 del Decreto Legislativo 196/2006, se una disposizione primaria specifica la finalità di rilevante interesse pubblico e i soggetti pubblici in relazione alla stessa, identificano e rendono pubblici i tipi di dati sensibili o giudiziari e le operazioni eseguibili.

Le attività istituzionali svolte da Comuni e Comprensori sono state individuate e definite quali finalità di rilevante interesse pubblico da norme primarie contenute nel suddetto D.Lgs. 196/2003 oltreché nel D.P.R. 445/2000.

Compito fondamentale dei comuni e dei comprensori è quindi quello di adottare **un atto di natura regolamentare, conforme al parere reso dal Garante, che identifichi i dati sensibili e giudiziari trattati e le operazioni eseguite.**

In attuazione del principio di semplificazione il Garante per la Protezione dei dati personali e l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani hanno predisposto uno schema di regolamento sul quale la stessa Autorità ha espresso parere favorevole in data 21 settembre 2005.

Il documento costituisce lo schema tipo in conformità al quale i comuni e i comprensori possono adottare i propri atti regolamentari al fine di poter legittimamente trattare i dati sensibili e giudiziari.

L'adozione da parte di ciascun comune di un regolamento conforme allo schema tipo, su cui il Garante ha espresso parere favorevole, evita di dover richiedere alla stessa Autorità il parere ai sensi dell'art. 20, comma 2 del Codice sul regolamento del singolo Ente.

Lo Sportello Privacy del Consorzio dei Comuni trentini ha esaminato tale schema tipo e, pur nel massimo rispetto delle prescrizioni ivi previste, vi ha apportato delle modifiche non sostanziali con riferimento alla normativa vigente nella Provincia Autonoma di Trento.

Si precisa peraltro che l'imminenza della scadenza per l'adozione dell'atto regolamentare (31.12.2005), non ha consentito di effettuare un esame puntuale di tutte le schede allegate; si è infatti ritenuto prioritario inviare a Comuni e Comprensori un modello tipo la cui adozione assicuri la legittimità del trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Tale esame puntuale delle schede, con eventuali integrazioni potrà essere compiuto nel corso del 2006, provvedendo alla loro formale adozione in occasione del necessario aggiornamento annuale del regolamento.

I Comuni e i Comprensori devono quindi effettuare le seguenti operazioni:

1. verificare se le attività indicate nelle schede sono effettivamente svolte, eventualmente "togliendo" le schede relative ad attività non di competenza;
2. in relazione alle attività svolte, verificare se i dati e le operazioni indicati sono effettivamente svolte, eventualmente modificandoli e adeguandoli alla propria realtà amministrativa.
Particolare attenzione va dedicata all'operazione di comunicazione con indicazione dei soggetti, anche ulteriori, cui possono essere comunicati i dati;
3. **adottare il Regolamento con le schede parte integrante entro il 31.12.2005;**
4. pubblicizzarlo nelle forme ritenute più idonee.